

# Portogruaro

mestrecronaca@gazzettino.it



## LA PETIZIONE

Dopo i due decessi dell'anno scorso i cittadini avevano raccolto firme per chiedere la realizzazione dell'opera



Venerdì 26 Giugno 2020  
www.gazzettino.it

## Mezzo milione dalla Regione per la rotonda di Pradipozzo

►Lo stanziamento permetterà di dare il via alle procedure di affidamento dei lavori ►Verrà così messo in sicurezza l'incrocio sulla Postumia che ha già causato tanti lutti

### PORTOGRUARO

C'è anche la rotatoria sulla Regionale 53 Postumia, al famigerato incrocio di Pradipozzo, nel programma di investimenti per la mobilità, la sicurezza stradale e l'adeguamento della rete viaria del 2020, approvato dalla giunta regionale in questi giorni al fine di dare avvio alle procedure di affidamento. Un programma che complessivamente vale 15 milioni. Per l'opera portogruarese, che ha lo scopo di mettere finalmente in sicurezza un incrocio a doppia T in semicurva sul quale si verificano numerosi incidenti, anche mortali, la Regione ha messo sul tavolo 500 mila euro.

«La sicurezza stradale - sottolinea l'assessore regionale ai Lavori pubblici e alle Infrastrutture, Elisa De Berti - è una delle nostre priorità anche in questa fase problematica determinata dalla pandemia, i cui devastanti effetti stanno inevitabilmente determinando una concentrazione di risorse pubbliche a sostegno di imprese e famiglie e per il rilancio dell'economia. Il potenziamento delle reti infrastrutturali, infatti, oltre al beneficio immediato per le aziende e per l'occupazione, rappresenta un prezioso investimento per una migliore viabilità». L'amministrazione comunale, che aveva scritto più volte a Veneto Strade, ente gestore della strada, per chiedere soluzioni definitive per la messa in sicurezza, ha ringraziato la Regione.

### IL GRAZIE DEL COMUNE

«Il percorso portato avanti, anche grazie all'assessore De Berti, ci ha permesso di tenere alta l'attenzione su quell'incrocio, che tanto dolore e lutti ha causato alla comunità. Ringraziamo il vicepresidente regionale, Gianluca Forcolin, per aver ascoltato e capito questa esigenza. Dalla Regione - commentano dal Comune - è arrivata



### SICUREZZA STRADALE

Il pericoloso incrocio di Pradipozzo. In alto l'assessore regionale Elisa De Berti

### Caorle

## Il Comitato di difesa del territorio chiede al sindaco di fermare la sperimentazione 5g

Stop alla sperimentazione sul "5g" a Caorle: è la richiesta presentata all'amministrazione comunale dal Comitato Difesa Territorio Caorle. L'associazione ambientalista ha depositato un'istanza con la quale ha chiesto al sindaco Luciano Striuli di non dare alcuna autorizzazione alla fase sperimentale della tecnologia 5g sul territorio comunale al fine di tutelare la salute pubblica. L'istanza invita il primo cittadino di Caorle ad adottare ordinanze urgenti al fine di bloccare qualsiasi forma di sperimentazione sulle reti 5g

«in attesa della produzione di sufficienti evidenze scientifiche idonee a sancirne l'eventuale (ovviamente auspicata) innocuità» e di astenersi per il futuro dall'autorizzare progetti che possano comportare un aggravamento del cosiddetto "elettrosmog", ovvero dell'irradiazione elettromagnetica causata dalle tecnologie wireless. Il documento del Comitato invita infine il sindaco a promuovere l'adozione di "tutte le migliori tecnologie disponibili e sicure, come quelle via cavo".

R.Cop.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la risposta che aspettavamo e in cui speravamo, così da poter garantire più sicurezza e maggiore tranquillità della viabilità». Il problema, oggetto di attenzione da parte dell'amministrazione comunale anche grazie alla mobilitazione dei cittadini che, dopo i due decessi dello scorso anno, avevano promosso una fruttuosa raccolta firme, è stato momentaneamente tamponato attraverso l'installazione di dissuasori luminosi nei pressi dell'intersezione tra via Fornace e via Mezzatorre D'Alvea. Il Comune, da parte sua, aveva provveduto ad alcuni accorgimenti sulla segnaletica verticale e orizzontale. La rotonda era comunque la soluzione più auspicata da tutti, specie da chi vi transita quotidianamente come gli abitanti della frazione.

Teresa Infanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Cicloturismo, apre il passo barca Bibione-Brussa

►Da domani possibili i collegamenti con le biciclette

### SAN MICHELE

Gli appassionati del cicloturismo avranno la possibilità di conoscere le bellezze del territorio di Bibione e Caorle. La Giunta di San Michele ha approvato una delibera che dà il via al Passo barca tra Bibione Porto Baseleghe e Vallevicchia (Brussa, attracco di Veneto Agricoltura). Un percorso che attraversa le lagune di Bibione e Vallevicchia con un'imbarcazione che potrà trasportare sette persone con tanto di bici al seguito. Il servizio era stato sospeso causa emergenza Covid ma riprenderà domani in via sperimentale e terminerà il 20 settembre. Il servizio, gratuito, inizia dalle 9.30 e termina alle 18.30 con una interruzione dalle 13.30 alle 14.30. La prenotazione è possibile al numero 347-9922959. «Lo sviluppo del territorio rappresenta uno degli obiettivi strategici prioritari del nostro programma», ha detto il sindaco Codognotto. Prosegue il programma del Comune per valorizzare il territorio, puntando sullo slow tourism, che dalla fase di redazione del progetto "Inter Bike II" e dopo alcuni incontri ha manifestato l'esigenza di attivare il servizio "boat and bike" nell'ambito del sistema turistico litoraneo, al fine di avviare il collegamento bici-barca fra Bibione e Vallevicchia. «Con il riavvio di questo servizio, seppur sperimentale, diamo completezza ai progetti che qualificano il cicloturismo lungo il litorale - spiega Codognotto - I già attivi collegamenti Marano-Lignano, Lignano-Bibione ed ora Bibione-Vallevicchia Brussa offrono al turista la possibilità di ammirare paesaggi di rara bellezza». Il primo cittadino ha sottolineato: «Il nostro obiettivo è di estendere questo servizio tutto

l'anno in modo tale da ampliare le offerte turistiche anche nei mesi invernali». Nell'attracco di Vallevicchia la Regione con Veneto Agricoltura ha realizzato un pontile ad uso pubblico, destinato alla navigazione interna lungo la Litoranea Veneta nei pressi del MaV (Museo ambientale) all'interno dell'oasi naturalistica di Vallevicchia per la valorizzazione del territorio ed in particolare delle valenze rurali, culturali, artistiche ed architettoniche con l'obiettivo di incentivare la fruizione di percorsi integrati tra i centri storici, il territorio rurale e i siti di interesse naturalistico. Da domani riaprirà anche l'area esterna del faro con i servizi igienici. Fino a settembre è disponibile il servizio transfer per persone con difficoltà motorie con partenza dalla Delegazione Comunale di via Maja 84. Il servizio è gratuito ma serve prenotare.

Marco Corazza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL SERVIZIO GRATUITO SARÀ ATTIVO FINO AL 20 SETTEMBRE MEDIANTE PRENOTAZIONE



BICI-BARCA Riaperto il collegamento Bibione-Brussa

## La Salute senza medico, il sindaco sollecita l'Ulss

### SAN STINO

Medico di base rinuncia all'ambulatorio di La Salute di Livenza ed i pazienti, per continuare a ricevere le prestazioni dallo stesso medico, devono recarsi nell'ambulatorio di San Stino. La decisione del medico di base di chiudere il secondo ambulatorio di La Salute, è assolutamente consentita e legittima. Ma il problema che ne deriva per i pazienti di La Salute, in modo particolare gli anziani, è di raggiungere San Stino a 10 chilometri di distanza. E' l'ultimo fatto che ha indotto il sindaco Matteo Cappelletto a rendere pubblico il disagio di molti cittadini sui servizi sanitari forniti dall'Ulss. «Anche

se sulla materia sanitaria l'amministrazione comunale non ha alcun tipo di competenza - spiega il sindaco Matteo Cappelletto - ci stiamo facendo carico per mettere in evidenza questa problematica ma anche altre. Ad esempio diversi cittadini sono costretti ad andare fino ad Annone Veneto o a Caorle per essere assistiti da un medico di medicina generale e questo succede per come è suddiviso il territorio dal punto di vista sanitario. E' un disagio al quale devono fare fronte tante persone ma in modo particolare la fascia più debole dei cittadini. Questa scomodità si somma ai disagi di questi mesi avvenuti a seguito dei pensionamenti di tre medici di base. I medici neo pensionati sono stati sostituiti con un unico medico. La situazione si farà più pesante quando, nel giro di qualche mese, si aggiungeranno altri ulteriori pensionamenti di sanitari di medicina generale. Abbiamo sollecitato l'Ulss - evidenzia il sindaco

«Cappelletto - e proposto suggerimenti per gestire questa situazione. Abbiamo anche manifestato la disponibilità a collaborare, così come già abbiamo fatto anche per altre situazioni. L'emergenza Covid-19 ha messo in luce quanto sia determinante il ruolo dei medici di medicina generale. Lo sentiamo ripetere quotidianamente a tutti i livelli ma, poi, a queste dichiarazioni non viene data reale sostanza. Il mio impegno e quello di tutta l'amministrazione è di insistere con l'Ulss e la Regione perché si trovino soluzioni rapide e puntuali per i cittadini. Soluzioni che non possono essere sempre e solo temporanee o emergenziali».



SINDACO Matteo Cappelletto

«Siamo costretti a scappare da Bibione per le zanzare». Sono centinaia i messaggi degli ospiti che a Bibione da qualche giorno si lamentano per le tante zanzare. «Sono spesso a Bibione e onestamente non mi era mai capitato di dover scappare a causa delle zanzare - ha detto Fiammetta, una ragazza veneziana - C'è una invasione in centro, per cui se si va a cena si viene massacrati, ma anche sul viale e sul lungomare. Non è normale che il Comune non provveda a fare una disinfestazione». «La ditta che si occupa della disinfestazione opera già da

Gianni Prativiera

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Bibione

## Centinaia di lamentele dei turisti al Comune «Divorati dalle zanzare, serve disinfestare»

marzo in continuità con la scorsa annualità - spiega Sabrina, che ha contattato il Comune - con interventi quotidiani, evidenziando anche le difficoltà legate alle condizioni meteo dell'ultimo periodo che non favoriscono gli interventi ma il proliferare degli insetti visti i numerosi ristagni d'acqua. Si spera di rientrare nel giro di qualche giorno confidando anche nel meteo». «È vero ci sono tante zanzare - ha ribadito il consigliere comunale Pier Mario Fantin - Ho già provveduto a sollecitare l'ufficio competente». M.Cor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA